

Progetto dell'intervento di ed. musicale nei plessi della scuola primaria dell'istituto

PREMESSA

La musica, riconosciuta come linguaggio universale, rappresenta un canale privilegiato per lo sviluppo di esperienze cognitive, metacognitive ed emozionali. La ricerca sulle connessioni fra neuroscienze e musica ha dimostrato come il "cervello musicale" sia particolarmente predisposto ad un migliore apprendimento di abilità trasversali, come ad esempio la capacità di analizzare, sintetizzare, ragionare, dedurre, collaborare e cooperare. Inoltre essa "sviluppa capacità di introspezione, di comprensione degli altri e della vita stessa, impara a migliorare la capacità di sviluppare e alimentare liberamente la propria immaginazione e la propria creatività" (Gordon).

Un allenamento musicale (musical training) attraverso una pratica intensiva, ma soprattutto qualitativa, basata su metodi attivi di didattica musicale favorisce lo sviluppo di capacità intellettive con una ricaduta didattica ad ampio raggio.

Compito della scuola primaria è quello di formare individui sensibili, critici, attenti agli stimoli circostanti; suo obiettivo è quello di creare curiosità, interesse e amore per lo studio, per la conoscenza, per le relazioni e le interrelazioni disciplinari e socioculturali. La musica rappresenta un veicolo importante all'interno della scuola, dove sperimentare abilità specifiche che contribuiscono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza europee. La musica, infatti, grazie alla sua universalità, aiuta a sviluppare in tutta la scuola una cultura artistica ed estetica rispettosa di tutti, fornendo agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva ed una possibilità di relazione fattiva e consapevole con altri soggetti.

Stimolando i processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità o della vocalità concorre allo sviluppo delle abilità senso motorie. Consente inoltre di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche. Il progetto intende pertanto accompagnare i bambini in un percorso di conoscenza e di creatività artistica e musicale attraverso il fare. La partecipazione, infatti, può costituire occasione di possibilità ed è per questo che il percorso è attento ai bisogni pedagogici, didattici e inclusivi di tutti. Inoltre, fare musica insieme favorisce la consapevolezza che essa è rivolta a un pubblico, ha una dimensione pubblica e fornisce così un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. In questo senso, la "rappresentazione", l'evento musicale, è occasione per ogni scuola di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui si colloca.

FINALITÀ

Il progetto è un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale che si pone l'obiettivo ambizioso di portare la musica a tutti i livelli per diventare spazio di opportunità e

di possibilità per gli studenti, dai più piccoli ai più grandi, dove poter sperimentare possibilità di crescita e di sviluppo globale (anche in presenza di bisogni educativi speciali). Attraverso una progettazione articolata, comprensiva di molte azioni, il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che potranno insieme costituire un sistema formativo musicale ampio.

OBIETTIVI GENERALI

- contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli;
- sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il gesto, il movimento, il disegno, la voce;
- favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione;
- educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche;
- condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre, imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale;
- avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali;
- favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale;
- favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica;
- promuovere forme di *peer education* nell'approccio alla musica;
- promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale;
- valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola primaria e secondaria;
- fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale;
- avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento: la musica quale
- disciplina di raccordo tra discipline scientifiche e umanistiche

AZIONI

Il Progetto è articolato in azioni e attività progressive, secondo la classe e i seguenti ambiti prioritari:

1. Avvio alla musica di base attraverso la propedeutica.
2. Educazione al gesto e al movimento.
3. Body percussion.
4. Avvicinamento ai suoni e agli strumenti musicali (Ascolto).
5. Pratica vocale e strumentale.
6. Musica d'insieme.

PROPEDEUTICA MUSICALE

La proposta si sviluppa attraverso la musica, il movimento, il suono, la danza, la voce, l'improvvisazione e costituisce un'inesauribile fonte di stimoli e collegamenti alla programmazione didattica. Il corpo, il suono, la voce, il movimento, vengono utilizzati sempre come strumenti e mai come fini, per il raggiungimento di attività espressive e creative individuali e di gruppo. Associando suono e movimento con ritmo, tempo e spazio si arriva, attraverso l'esperienza musicale, a sviluppare alcune capacità di tipo psicomotorio e di tipo cognitivo. L'itinerario, pur basato sul linguaggio sonoro e i suoi codici, si proietta continuamente su altre aree dell'apprendimento: quella ludico - espressiva, psicomotoria, verbale e logico-matematica.

OBIETTIVI

- Saper realizzare movimenti corporei in relazione all'aspetto ritmico e o melodico.
- Saper intonare intervalli magg. e min. in diverse tonalità.
- Saper eseguire, differenziare e riconoscere sequenze ritmiche di base.
- Saper sonorizzare e interpretare brevi testi, fiabe e filastrocche con la voce, con gli strumenti, con il corpo.
- Saper utilizzare notazioni musicali diverse.
- Saper scrivere, leggere ed eseguire cellule ritmiche di base.
- Saper distinguere andamenti ritmici diversi, associati a giochi di movimento.
- Stimolare la capacità di ascolto.
- Sviluppare le capacità espressive.

MUSICA E MOVIMENTO

Nel contesto scolastico, l'operatività dei bambini diventa una componente imprescindibile per ogni tipo di attività orientate allo sviluppo delle capacità di ascolto ed espressione musicale, che consente ai bambini di far proprio il mondo sonoro, attraverso un coinvolgimento in prima persona che implica percezione, azione ed espressione. In particolare, la musica "passa" per il corpo, viene sperimentata e ricercata come espressione e come linguaggio di una cultura; inoltre, la musica associata al movimento corporeo apporta vantaggi nella crescita e nell'apprendimento, perché integra e armonizza i vari aspetti della personalità. Il corpo, infatti, impara, ricorda, si esprime. Il corpo è in movimento e quest'ultimo diventa il canale preferenziale attraverso cui i bambini conoscono e scoprono il mondo. Gordon, a tal proposito, sosteneva che "il corpo conosce ancor prima che la mente comprenda".

La libera espressione, la musica e il movimento permettono ai bambini di esprimersi e conoscere se stessi. Di fondamentale importanza è l'obiettivo di arricchire la fantasia e decondizionare la produzione gestuale ed espressivo-emotiva; ciò, affinché non vada perduta la ricca spontaneità di cui sono dotati i bambini, per indirizzarli alla scoperta di nuove possibilità gesto-motorie e d'improvvisazione, che favoriscono la plasticità neuronale e la creatività. Musica e movimento consentono di migliorare e incrementare i seguenti aspetti:

- corporeo spaziali;
- energetico muscolari;
- psicologici;

- espressivo emotivi;
- ritmico sincronici;
- coreografico formali;
- audio mnemonici;
- relazionali.

BODY PERCUSSION

La body music o body percussion è musica prodotta con il corpo, insieme di suoni vocali e ritmico corporei. Rappresenta uno strumento estremamente utile per formare e consolidare da una parte la consapevolezza ritmica (che avrà effetti anche sull'esecuzione strumentale); dall'altra, sicurezza e coordinazione corporea. Inoltre, può essere un ottimo strumento educativo, può aiutare l'integrazione in un gruppo ed è un ottimo canale per veicolare emozioni; infatti, il "gesto" non è solo movimento e suono, ma anche un insieme elaborato di emozioni e sensazioni. Molti bambini che hanno difficoltà a relazionarsi col proprio corpo, possono avere così la possibilità di viverlo in maniera più positiva e creativa.

Fare body percussion:

- aiuta la concentrazione;
- migliora l'attenzione;
- migliora la memoria;
- migliora la propriocezione (cinestesia);
- migliora il controllo dei movimenti.

ASCOLTO

Il percorso si propone di favorire nei bambini un ascolto attivo e partecipato. Per imparare ad ascoltare è necessario avere una motivazione. Pertanto il percorso ha lo scopo di sviluppare abilità sensoriali e percettive e acquisire le conoscenze necessarie per ascoltare, analizzare e interpretare, in senso critico, gli eventi musicali attraverso l'esperienza musicale. La capacità di ascolto favorisce anche l'aspetto socializzante e l'integrazione con l'uso di vari linguaggi, oltre che sviluppare la consapevolezza della sensibilità evocativa ed emozionale propria della musica.

OBIETTIVI

- Avviare ad una terminologia specifica e saper organizzare le nozioni acquisite.
- Avviare alla conoscenza e all'utilizzo di una simbologia musicale.
- Avviare all'ascolto e all'analisi di suoni per definirli sulla base di alcuni criteri (altezza, intensità, timbro, durata, ritmo, velocità).
- Riconoscimento dei principali strumenti musicali attraverso il timbro.
- Riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio musicale mediante l'ascolto di brani che verranno successivamente appresi (struttura della canzone, canone).
- Riconoscere gli usi, le funzioni e il senso musicale di brani appresi ed eseguiti, legati al proprio vissuto e quotidiano.
- Conoscere brani musicali di differenti repertori (musiche, canti, filastrocche,...).

- Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti musicali per leggere e riprodurre cellule ritmiche e semplici partiture; accompagnare canti e danze.
- Essere capaci di utilizzare creativamente (improvvisare, ideare) gli elementi musicali all'interno di un'orchestrazione.
- Essere capaci di rappresentare graficamente gli stimoli sonori.
- Saper utilizzare una semplice partitura profana.

PRATICA STRUMENTALE

L'uso degli strumenti è finalizzato all'avvio e alla pratica del linguaggio sonoro.

L'apprendimento dello strumento, pertanto, avviene in gruppo, all'interno delle sezioni e delle classi, mantenendo così quelle esigenze di appartenenza e di socializzazione propedeutiche alla musica d'insieme.

OBIETTIVI

- Conoscere gli strumenti nelle sue principali componenti.
- Acquisire abilità di motricità fine per l'utilizzo dello strumento.
- Conoscere l'impostazione di base degli elementi fondamentali di tecnica: postura, posizione delle diverse parti del corpo necessarie per il suono dello strumento.
- Sviluppare il senso ritmico legato all'esecuzione.
- Saper eseguire piccoli motivi ritmico-melodici per imitazione.
- Sviluppo della coordinazione oculo-manuale: lettura di una notazione informale e relativa alla produzione.
- Lettura parziale della notazione musicale in chiave di violino.
- Preparare piccoli momenti musicali per i saggi da sostenere durante l'anno scolastico.

Il materiale didattico musicale utilizzato dai docenti è appositamente pensato per il percorso, tenendo in considerazione l'età dei bambini e la specificità dello strumento appreso (strumentario Orff, flauto dolce).

PRATICA VOCALE

La voce è un altro elemento imprescindibile per lo sviluppo delle abilità musicali; strumento di cui quasi ogni bambino dispone, rappresenta già nella prima infanzia il campo esplorativo, imitativo e comunicativo d'eccellenza. Allo stesso modo in cui si sviluppa il linguaggio, così attraverso il canto si apprendono e radicalizzano nel bambino i principi e le capacità musicali specifiche di base in modo assolutamente spontaneo. Tali acquisizioni permanenti sono il grado primo a partire dal quale sarà possibile maturare delle competenze sempre di più alto livello.

La pratica vocale ed in particolar modo quella corale rappresentano un modo per esprimersi insieme, ciascuno secondo la propria personalità, per comunicare agli altri ma anche a noi stessi il piacere dello stare insieme vivendo una singolare emozione. Una scuola nella quale ha grande rilevanza la coesione e il senso di appartenenza, la collaborazione e il rispetto delle diversità può trovare nel coro un efficace strumento per raggiungere più facilmente questi obiettivi. L'esperienza musicale è un'occasione di crescita per tutti: a scuola tale esperienza si rivela significativa perché mira a valorizzare tutti gli alunni, a convogliare e accrescere le potenzialità in un sistema gioioso e armonioso.

OBIETTIVI

Avvio all'intonazione: formazione e sviluppo dell'orecchio musicale

- Eseguire per imitazione canti e brani anche polifonici (fino a 4 voci), in gruppo o individualmente.
- Saper controllare in modo sufficiente la respirazione diaframmatica
- Conoscere e controllare l'articolazione della bocca e la mimica facciale ai fini della produzione di un buon suono.
- Saper gestire in modo guidato i fiati.
- Usare la propria voce in modo consapevole.
- Usare la propria voce con espressività.
- Decodificare il linguaggio musicale.
- Sviluppare la sensibilità musicale.
- Cogliere le caratteristiche proprie del linguaggio musicale.

METODOLOGIA

L'orientamento cognitivo del progetto è palesemente volto allo sviluppo di una competenza musicale intesa come capacità di organizzazione consapevole degli eventi musicali, in funzione della loro comprensione; competenza che si articola nel possesso di un insieme di abilità mentali, percettive, cognitive e rappresentative, necessarie non solo ad organizzare l'evento musicale ma ad esplicitarne l'organizzazione. La competenza musicale passa attraverso la riflessione sulla musica con attività di analisi, riproduzione, trasformazione, invenzione e simbolizzazione che mirano a coinvolgere operativamente gli alunni dal punto di vista percettivo, psicomotorio, cognitivo, affettivo, e relazionale. L'itinerario, pur basato sul linguaggio sonoro ed i suoi codici, si proietta su altre aree dell'apprendimento: quella ludico- espressiva, quella psicomotoria, quella verbale e logico – matematica. Accanto alle finalità legate all'apprendimento dello strumento e alla crescita delle competenze strettamente musicali, l'iniziativa si propone, infatti, obiettivi legati al benessere degli studenti, alla crescita delle competenze sociali e relazionali e in definitiva alla prevenzione delle situazioni di disagio. Condividere un'esperienza musicale "facendo musica insieme" costituisce inoltre un momento di forte aggregazione che, in modo naturale, favorisce e sostiene il processo di partecipazione, di inclusione e di integrazione sociale. Ove infatti il bambino regola se stesso nelle relazioni sonore con gli altri e conseguentemente nelle relazioni sociali. (Cit. curriculum verticale d'istituto). Compito dell'educazione musicale e strumentale nella scuola primaria, infatti, non è il forgiare musicisti precoci, ma offrire a tutti i bambini alcuni mezzi espressivi adeguati alla loro età, creando un clima positivo che stimoli la creatività, la collaborazione e lo scambio comunicativo.

DESTINATARI

Destinatari del progetto:

- **gli alunni della scuola primaria "Scarpa" (16 classi)**
 - 4 classi prime
 - 3 classi seconde

- 3 classi terze
- 3 classi quarte
- 3 classi quinte

DURATA

Sono previsti moduli di 15 ore per classe.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del progetto sarà finalizzata a monitorare le diverse fasi del percorso e ricalibrare eventuali passaggi o scelte effettuate in fase di pianificazione.

Un monitoraggio interno si occuperà di verificare sin dall'inizio:

- la strutturazione del progetto dal punto di vista organizzativo;
- la necessità di integrare con altre eventuali specifiche competenze;
- la pianificazione dei tempi;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'efficacia del lavoro didattico del progetto;
- la coerenza tra contenuti del progetto ed obiettivi formativi, con l'eventuale necessità di riprogettare l'intervento.

La verifica finale degli esiti del progetto misurerà i risultati ottenuti dagli allievi sul piano educativo e dell'apprendimento oltre che la ricaduta sulla qualità complessiva del progetto scolastico.